

**Diritti**

## Una violenza su due è sulle ragazze under 24

di **Federica Cravero**

«La violenza sulle donne è ancora un fenomeno sottovalutato. Vorremmo che i medici per primi se ne rendessero conto: se non sai che la violenza esiste, non la vedi neanche nei pazienti. Per questo chiediamo all'università di organizzare corsi specifici su questi temi».

Dopo 20 anni dall'apertura all'ospedale Sant'Anna del centro Svs (Soccorso violenza sessuale) e dopo aver preso in carico 2200 donne, vittime di violenze sessuali e di maltrattamenti in gravidanza, la responsabile Paola Castagna continua a guardare la strada che ancora c'è da fare, più che quella fatta. «Di violenza di genere si parla più di un tempo – dice – ma quando la si affronta in modo generico le persone non si sentono molto toccate. Invece quando si analizza il fenomeno in maniera scientifica, allora le cifre fanno impressione: l'Istat calcola che una donna su 3 sia stata vittima di una forma di violenza. ● a pagina 4

### I numeri

# 2.200

**in vent'anni**

Sono ben oltre duemila le donne prese in carico dal servizio Svs del Sant'Anna

# 52%

**le straniere**

La donne di origine straniera ricevute al Svs sono poco oltre la metà del totale

# 14-24

**anni**

Nella fascia delle giovani e giovanissime si concentra il 47 per cento dei casi

# 78%

**i compagni**

In otto casi su 10 a fare violenza è il compagno della vittima

#### L'allarme

Un corteo a Torino contro le violenze sulle donne. Per l'Istat una su tre ha subito qualche forma di violenza



*Il servizio Svs celebra i vent'anni*

# Al Sant'Anna l'approdo delle donne violentate

## “La metà è under 24”

di **Federica Cravero**

«La violenza sulle donne è ancora un fenomeno sottovalutato. Vorremmo che i medici per primi se ne rendessero conto: se non sai che la violenza esiste, non la vedi neanche nei pazienti. Per questo chiediamo all'università di organizzare corsi specifici su questi temi».

Dopo 20 anni dall'apertura all'ospedale Sant'Anna del centro Svs (Soccorso violenza sessuale) e dopo aver preso in carico 2200 donne, vittime di violenze sessuali e di maltrattamenti in gravidanza, la responsabile Paola Castagna continua a guardare la strada che ancora c'è da fare, più che quella fatta. «Di violenza di genere si parla più di un tempo – dice – ma quando la si affronta in modo generico le persone non si sentono molto toccate. Invece quando si analizza il fenomeno in maniera scientifica, allora le cifre fanno impressione: l'Istat calcola che una donna su 3 sia stata vittima di una forma di violenza. È il 33% del mondo femminile, un numero altissimo. E tra le donne migranti noi abbiamo fatto uno studio scientifico che ha rivelato che la totalità ha subito violenza e anche mutilazioni genitali: nel paese d'origine, durante il viaggio, o anche in Italia».

Era il maggio del 2003 quando Silvia Donadio fondò il centro Svs che è diventato subito punto di riferimento a livello regionale: è uno dei due in Italia, l'altro è a Milano. Qui convergono donne che si presentano direttamente al Sant'Anna, ma anche altre intercettate dalla rete gettata sull'inte-

ro Piemonte, ad esempio per intercettare tutte le vittime abusate che si recano al pronto soccorso.

Piano piano il centro (che è parte integrante del Centro esperto sanitario contro la violenza della Città della Salute) si è fatto conoscere: dai 30-50 casi all'anno seguiti all'inizio, adesso sono 150-200 le donne che ogni anno varcano il portone di corso Spezia dove trovano il ginecologhe oltre a ostetrica, assistente sociale, psicologa e mediatrici culturali per aiutare le donne straniere (che sono il 52%) non solo a tradurre ma anche a fidarsi dello staff medico che hanno di fronte. L'età media è di 28 anni con un 47% di giovani e giovanissime tra 14 e 24 anni. Tra le donne complessivamente accolte, il 7%

ha riferito di aver subito un maltrattamento in gravidanza, nel 78% dei casi da parte del compagno.

«La violenza è un fenomeno che tocca diverse sfere, dalla società alla politica. Noi abbiamo deciso di affrontarlo in maniera scientifica, come una questione principalmente di salute. Non perché la violenza sia una malattia, ma perché genera malattie: organiche, psicologiche, psichiatriche, comprese le disa-

bilità provocate dai traumi», continua Castagna, che ha scelto il centro Svs quando era una specializzanda e nel 2014 ne è diventata responsabile.

Il centro è aperto 24 ore su 24 grazie

alla collaborazione con le Asl. La prima visita, spesso in situazioni di emergenza, dura ore ed è un momento fatto anche di tanti silenzi e di grandi spazi lasciati alla donna per parlare di sé. Poi comincia il percorso di accompagnamento, cucito sulle esigenze di ciascuna, anche assieme ai servizi sociali e ad altri supporti.

Per festeggiare il ventesimo anniversario è in programma da martedì a domenica 7 maggio una settimana di appuntamenti in collaborazione con il Ranch delle donne, a Nichelino, in cui parlare di rispetto, attraverso le arti e la musica, soprattutto alle nuove generazioni. «Solo insegnando la cultura del rispetto per l'altro – conclude Paola Castagna – si riuscirà a combattere la violenza sulle donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La responsabile  
Paola Castagna  
“Dai 30-50 casi  
l'anno siamo passati  
ai 150-200 di oggi”*